



Se c'è un comparto che non conosce crisi sicuramente è quello del morto. Qui il lavoro non manca mai e sa qualcosa la Euroscatola di Bregnano (Como) che tra i suoi prodotti più curiosi annovera urne funerarie. L'azienda ogni anno trasforma 40 milioni di metri quadrati di cartone e alla faccia della crisi e delle pessimistiche previsioni, sta attraversando un periodo talmente favorevole che, contrariamente a tantissime aziende, non licenzia ma assume personale. Attualmente conta 120 dipendenti e a indicare come le cose stanno andando bene basterebbe pensare che solo cinque anni fa erano 'solo' 95. Nel 2013 conta di assumere altre 25 persone tra manodopera e impiegati e sta anche concludendo la fusione con un'altra unità produttiva. Dunque un'azienda in continua crescita come spiega l'Amministratore delegato Matteo Cappelletti. L'azienda produce soprattutto scatole vuote ed è stata fondata nel 1973 dal padre, Silvio (nella foto), che attualmente riveste la carica di Ceo e di Presidente. Dal 2008 ha sempre ottenuto risultati positivi e solo l'anno scorso ha conosciuto una situazione di stabilità.

Euroscatola è una delle imprese che hanno promosso il Consorzio italiano scatolifici nato l'anno scorso per riunire le aziende trasformatrici di cartone ondulato. Oltretutto è anche una delle aziende di settore più rappresentative nel Nord Italia. Alla storica sede di Bregnano si è aggiunta quella nell'area ex Mobilgirgi a Cantù e quella in Abruzzo, che serve la Magneti Marelli. Complessivamente le due unità produttive comasche si estendono su una superficie di 45.000 metri quadri e sono in grado di operare come scatolificio e per la cartotecnica per garantire la massima flessibilità. Nello stabilimento di Bregnano vengono prodotte le grandi tirature e le medie produzioni, completamente automatizzate. Grazie alle otto linee di produzione (tre case maker, due di stampa, due fustelle e una piega-incolla), può realizzare stampe flexografiche a quattro colori e qualsiasi tipo di imballaggio di piccole, medie e grandi dimensioni, dalla scatola americana (fino a quattro colori) ai 4,5 metri quadri di sviluppo (scatoloni da 120x100 cm in un unico pezzo), alle scatole fustellate e incollate. Lo stabilimento di Cantù (ex Eurographic Group) è stato inglobato in Euroscatola nel 2010 ed è dotato di una linea case maker e di macchine da stampa a tre colori e di fustelle platine. Potendo contare su una location dislocata su un unico spazio, il sito di Cantù è stato destinato, in particolare, allo sviluppo delle attività relative alla cartotecnica che richiedono ampie aree per il montaggio degli espositori e per il loro riempimento. Qui vengono inoltre prodotte le scatole per i divani e le piccole serie. Siamo in grado di realizzare tutti i prodotti in stampa offset, su cartone teso e cartoncino ondulato: dall'astucciame per la cosmesi e per la farmaceutica, ai bagging box per i succhi di frutta o per il vino, alle scatole per gli elettrodomestici.

